

Ritorna la parata militare il 2 giugno ai Fori Imperiali

La rivista militare del 2 giugno, festa della Repubblica, quest'anno si svolgerà, dopo una interruzione protrattasi per otto anni. E si svolgerà, come vuole la tradizione, lungo la via dei Fori Imperiali, che i fautori del « parco archeologico » vorrebbero condannare alla distruzione. Per « vie brevi », la Amministrazione capitolina ha dato il *placet* per la disponibilità di via dei Fori Imperiali, tenuto conto delle esigenze archeologiche. Come dire, mezzi corazzati e meccanizzati ridotti al minimo e, forse, affluenza dei reparti non già dalla Passeggiata Archeologica ma da itinerari alternativi.

Se luce verde per la parata è giunta dal Colle del Campidoglio, da un altro Colle non meno importante, quello del Quirinale, è pervenuta l'adesione calorosa per il « rilancio » della rivista militare, la cui ultima edizione risale al 1975 (anno del terremoto nel Friuli, come i romani ricorderanno, erano già stati predisposti gli elementi del palco e le transe, quando si ritenne opportuno soprassedere alla manifestazione).

Altri motivi stanno all'origine del ripristino della rivista militare del 2 giugno. Lo « scollamento » tra società civile e Forze Armate, denunciato per anni, è stato ricomposto per volontà politica della Difesa e grazie alla cura costante degli Stati Maggiori. Le Forze Armate « di popolo », al di là della retorica di maniera, si sono dimostrate molto aperte negli ultimi anni e sarebbe un non senso, in questa ottica, rinunciare ad una manifestazione che da sempre ha consacrato l'incontro tra popolo e Forze Armate. Quanto alla adesione del Capo dello Stato all'idea del rilancio della manifestazione, Sandro Pertini, eletto l'8 luglio 1978, non ha mai potuto presenziare come Capo dello Stato alla tradizionale rivista militare.

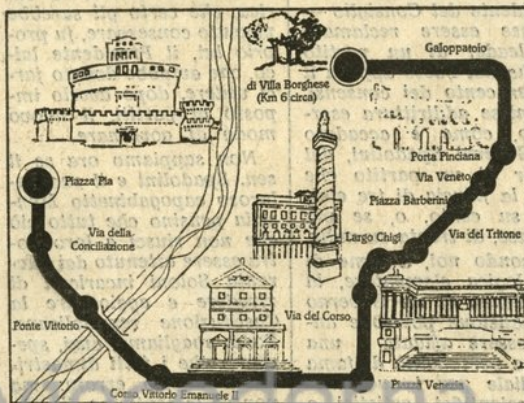
Ancora: dal 1975 ad oggi, a causa purtroppo delle calamità nazionali — dal terremoto del Friuli a quello in Campania e Basilicata — le Forze Armate hanno dato una ulteriore prova di abnegazione, con l'impegno in favore delle popolazioni colpite. E questo è un titolo

CARLO DE RISIO

(Continua a pagina 4)

LA MANIFESTAZIONE DEL NOSTRO GIORNALE

Oggi Maratona di Primavera: in centomila di corsa da San Pietro al Galoppatoio



Il percorso della maratona (SERVIZIO IN CRONACA)

Attentato incendiario al liceo «De Sanctis»



(SERVIZIO IN CRONACA)

Rendimento dei BOT: mezzo punto in meno

Il ministro del Tesoro Goria ha deciso ieri che i BOT a tre e sei mesi avranno una ulteriore diminuzione di mezzo punto nel rendimento. La decisione segue quella adottata pochi giorni fa di ridurre il tasso di sconto. La « manovra » tende a premere sulle banche perché riducano il costo del denaro. Nel frattempo la ABI sta mettendo a punto un programma per differenziare gli interessi sui depositi premiando quelli a più lunga durata. Naturalmente non tutte le banche sono restie a ribassare il costo del denaro. Il ministro De Michelis ha giudicato un « fatto positivo » la decisione di Goria e ha ribadito l'urgenza di convocare il Comitato del credito.

(SERVIZIO A PAGINA 22)